

Interrogazione n. 349

presentata in data 2 luglio 2026

a iniziativa dei Consiglieri Mancinelli, Catena, Cesetti, Mangialardi, Mastrovincenzo, Piergallini, Vitri

Nuova governance dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale e stato di attuazione dei principali interventi strategici programmati nel porto di Ancona

a risposta scritta

Premesso che

- il porto di Ancona rappresenta una delle principali infrastrutture strategiche delle Marche, con rilevanti ricadute economiche, occupazionali e logistiche sull'intero territorio regionale;
- è partita dal primo luglio la nuova governance dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, con la nomina da parte del Ministro del nuovo presidente dell'ADSPMAC
- tale passaggio istituzionale costituisce un momento particolarmente significativo per verificare lo stato di avanzamento delle principali opere e dei procedimenti di pianificazione in corso, al fine di assicurarne la continuità e il rispetto degli obiettivi strategici;

Considerato che

- è in corso il procedimento di approvazione del nuovo Piano Regolatore Portuale del porto di Ancona, sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- la fase di scoping della procedura di VAS si è conclusa nell'agosto 2025 con il parere della Commissione tecnica VIA-VAS del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, che ha richiesto all'Autorità di Sistema Portuale specifici approfondimenti e integrazioni propedeutici alla prosecuzione dell'iter;
- tra gli interventi strategici previsti dal nuovo Piano Regolatore Portuale figurano la realizzazione della cosiddetta "Penisola" e la complessiva riorganizzazione delle aree dedicate al traffico traghetti;
- numerosi interventi strategici per il porto di Ancona, e in particolare l'elettrificazione di larga parte delle banchine del porto storico (cold ironing), sono stati finanziati con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR),
- con l'Adeguamento Tecnico Funzionale approvato nel 2021 è stato definito il nuovo assetto delle banchine 19, 20 e 21, prevedendone la destinazione al traffico traghetti extra Schengen, con il conseguente trasferimento delle relative attività dal porto storico, al fine di migliorare la funzionalità dello scalo, ridurre le interferenze tra porto e città e consentire, nel tempo, la rimozione delle facility extra Schengen negli spazi localizzati sotto il Guasco;
- tra gli interventi strategici per la piena operatività e competitività del porto di Ancona riveste particolare rilievo il programma dei dragaggi dei fondali portuali, necessario per garantire l'accessibilità dello scalo alle unità navali di maggiore pescaggio e funzionale anche alla realizzazione delle ulteriori opere previste dalla pianificazione portuale;
- il recupero dell'area ex Tubimar del porto di Ancona costituisce un intervento strategico anche per il rafforzamento del comparto della cantieristica navale e nautica, con particolare riferimento alla cantieristica dedicata agli yacht e ai superyacht, e rappresenta un'importante opportunità di sviluppo economico e occupazionale per il territorio.

Considerato inoltre che

- la Regione Marche partecipa ai procedimenti di pianificazione portuale e ambientale ed esercita un ruolo istituzionale rilevante nella definizione delle strategie di sviluppo del porto di Ancona;

SI INTERROGA

la Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere:

- se siano a conoscenza dello stato di avanzamento del procedimento relativo al nuovo Piano Regolatore Portuale e, in particolare, se l'Autorità di Sistema Portuale abbia trasmesso al Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica gli studi, gli approfondimenti e gli elaborati richiesti nel parere conclusivo della fase di scoping della VAS, in quale data sia avvenuta tale trasmissione e se la relativa documentazione sia disponibile per la consultazione;
- se, pur nelle more dell'approvazione del Piano Regolatore Portuale, in riferimento alla realizzazione della cosiddetta "Penisola", siano stati avviati studi di carattere tecnico, ambientale, trasportistico, nautico o di altra natura e quali elaborati siano stati prodotti a supporto della definizione progettuale;
- se il cronoprogramma originariamente previsto per la realizzazione delle opere del PNRR sia stato rispettato;
- quale sia lo stato di attuazione dell'Adeguamento Tecnico Funzionale proposto nel 2019 e approvato nel 2021 relativamente al trasferimento del traffico traghetti extra Schengen alle banchine 19, 20 e 21 e se sia stato predisposto un programma di riutilizzo e riqualificazione degli spazi che saranno liberati nell'area del Guasco;
- se risulti alla Giunta regionale che siano in corso valutazioni finalizzate a modificare l'assetto e le richieste previste dall'Adeguamento Tecnico Funzionale, destinando le banchine 19, 20 e 21 al traffico Schengen, attualmente localizzato alle banchine 13-15, in ragione del possibile impiego di traghetti fino a 240 metri di lunghezza;
- quale sia lo stato di attuazione degli interventi di dragaggio previsti nel porto di Ancona e, in particolare, se le relative opere siano state appaltate, quale sia il cronoprogramma attualmente previsto, quando sia programmato l'avvio dei lavori e la durata dell'intervento.
- quale sia infine l'attuale stato di avanzamento dell'intervento di recupero dell'area ex Tubimar del porto di Ancona, con particolare riferimento alle attività di demolizione, e successiva ricostruzione.